DURANTE L'ASSEMBLEA ANNUALE IL PRESIDENTE PAOLO BETTONI HA DELINEATO GLI OBIETTIVI DEL BIENNIO

OTTIMIZZAZIONE E QUALITÀ GLI OBIETTIVI DI FORMAZIONE SCELTI DAL GRUPPO GIOVANI

Efficienza, qualità e ottimizzazione delle risorse. Questi sono i temi che caratterizzeranno l'attività del prossimo biennio del Gruppo Giovani del Collegio.

L'indirizzo è stato enunciato dal presidente Paolo Bettoni durante i lavori dell'annuale assemblea dei Giovani.

Si prospetta l'organizzazione di un ciclo di seminari che i Giovani imprenditori del Collegio metteranno a punto avvalendosi della collaborazione del dott. Mario Gibertoni, esperto in tecniche di organizzazione aziendale.

"L'efficienza e l'ottimizzazione gestionale e organizzativa delle nostre aziende sono processi - ha detto Bettoni - che necessitano di specifiche competenze acquisibili solo attraverso la formazione".

Il presidente del Gruppo Giovani Paolo Bettoni

La competitività delle imprese passa anche attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi. Ed è su questo tema che i Giovani del Collegio intendono spendersi sia per affrontare al meglio il difficile momento economico, sia per rilanciare l'offerta del comparto quando la "bufera" sarà passata.

L'idea e la convinzione che questa sia la strada da seguire è stata esplicitata durante i lavori dell'Assemblea annuale, e in particolare con la relazione del presidente Paolo Bettoni.

Nel portare il proprio saluto, il Presidente del Collegio Giuliano Campana ha ricordato ai giovani imprenditori l'importante ruolo che, oggi più di ieri, sono chiamati a svolgere sia nel Collegio che nelle imprese di famiglia. "Il momento di crisi che stiamo vivendo ci impone priorità e scelte soprattutto per favorire, in prospettiva, la crescita delle nostre imprese, per

L'ANALISI: LE RAGIONI DELLA CRISI ATTUALE VENGONO DAGLI USA E PORTANO IN ORIENTE

questo è importante lavorare sui fattori di competitività. Siete voi giovani - ha affermato Campana - i possibili portatori di un'ispirazione positiva volta a non scoraggiare gli imprenditori di più lungo corso e a fornire gli stimoli per superare questa congiuntura negativa".

Sul terreno delle ipotesi di lavoro e sviluppo - ha concluso il presidente del Collegio - l'attenzione delle imprese si deve concentrare anche sull'innovazione in campo ambientale ed energetico.

Il mondo occidentale ha avuto e dispone delle migliori scuole, delle più avanzate tecnologie di produzione e allora è necessario rispondere all'interrogativo "dove abbiamo sbagliato, dove siamo caduti lungo questo percorso" che risposta dare?

La risposta va ricercata nel ruolo centrale che ricopre l'uomo all'interno dell'organizzazione aziendale e nella correttezza dei processi decisionali.

Mario Gibertoni ha analizzato le ragioni che hanno determinato la crisi di liquidità del sistema bancario Usa sfociata in una contagiosa fase ribassista di notevoli proporzioni. Ma non è tutto. Mentre l'Occidente soffre, i paesi in via di sviluppo, soprattutto nel medio ed estremo Oriente, hanno modificato in maniera radicale il concetto di qualità dei prodotti offerti alla clientela. Questi paesi sono i nuovi competitor non solo o non sempre per la sola convenienza dettata dal minor costo del lavoro.

Dunque queste sono le sfide lanciate dal mercato globale che diventa sempre più integrato nei processi e nella logistica per giungere con i prodotti di qualità in ogni parte del mondo. Ma anche adottando nuovi e più dinamici criteri anche sul mercato interno. ■